

Uno sportello per l'innovazione digitale

Le piccole e medie imprese guardano al futuro grazie al piano "Industria 4.0" del ministro Calenda

► BELLUNO

Al via anche a Belluno un "Digital Innovation Hub", vale a dire uno spazio concreto di aggregazione di competenze, informazioni e buone pratiche da cui attingere per un confronto diretto su tutto quello che si può fare per favorire la trasformazione digitale delle piccole e medie imprese. Lo ha annunciato ieri Luca Barbini, presidente di Confindustria, a margine dell'incontro dedicato all'impresa 4.0. Un incontro che si è tenuto nella sede della Feinar e che costituisce la terza tappa del "roadshow" nazionale. «Nella nostra provincia il problema della carenza di infrastrutture è risaputo», commenta Barbini, «ma sappiamo anche che il piano "Industria 4.0" prevede incentivi fiscali per il 2017 a favore delle imprese. E il 2017 è già oggi. Se vogliamo stilare un programma bisogna farlo in fretta».

Ed ecco allora che entro fine anno sarà costituito in un istituto tecnico bellunese un "Digital Innovation Hub", ossia uno "sportello" a cui le imprese potranno rivolgersi per percorrere la via dell'innovazione digitale. «Il Dih centrale, per il Veneto, sarà a Padova», aggiunge Barbini. «Tutti i diversi punti saranno in rete. Quello locale sarà concentrato sui nostri settori forti e darà la possibilità di accedere a una progettazione concreta». «Il piano "Industria 4.0" è senza prece-

denti. Ora la "palla" è in mano agli imprenditori», mette in risalto Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale.

Per quel che riguarda il digitale, anche la provincia di Belluno vanta diverse "best practices". È il caso della Demenego srl, l'impresa del settore occhiale che conta 12 punti vendita (a cui se ne aggiungeranno a breve altri 3) in tutto il Triveneto, con "casa madre" a Calalzo. La Demenego ha trasformato la propria azienda tradizionale in un'impresa competitiva digitale. «Siamo partiti due anni fa con un progetto di analisi delle politiche di vendita dei competitors che "viaggiano" on line», spiegano Michele Dei Tos e Carmelo Marchese. «Abbiamo poi lanciato la nuova piattaforma web che consente ai clienti di scegliere on line il proprio occhiale su un catalogo di oltre 10 mila montature da vista o da sole, provare on line con il sistema virtual mirror l'occhiale preferito, prenotare il controllo con lo specialista nel punto vendita più vicino, verificare la disponibilità del proprio occhiale e i tempi di consegna».

Anche la Demenego ha dovuto fare i conti con il problema infrastrutture: «In questo momento stiamo lavorando tramite parabole e contiamo, entro marzo del 2017, di essere connessi alla sede centrale con la banda larga, che consentirà una maggiore velocità nel passaggio delle informazioni».

Martina Reolon



Il convegno alla Feinar